

# **Un film leggero e profumato come un buon bianco di Borgogna**

scritto da Guest Star | 24/10/2017

CE QUI ME MEUT & STUDIOCANAL PRESENTANO

**L'amore è come il vino  
ha bisogno di tempo**

**PIO  
MARMÀ**

**ANA  
GIRARDOT**

**FRANCOIS  
CIVIL**

**JEAN-MARC  
ROULOT**

**MARIA  
VALVERDE**

# RITORNO IN BORGOGNA

UN FILM DI CÉDRIC KLAPISCH



KARILJA TOURE YANNÉ COUDRÉ FLORENCE PERNEL ERIC CARACRA JEAN-MARIE WILKING STEVEN JALLAR FERRERINA ALEXIS RAVYCHINE SCENARISTI MARIE CREMBAUX COSTUMI ANNE SCHÜTTE MONTAGGIO ANNE-SOPHIE BÉGIN ALTO REGIA ANTOINE GARZANO INSEGNANTE DEL SOGNO CYRIL MOUSSON  
MONTAGGIO DEL SOGNO NICOLAS MOREAU MONTAGGIO CYRIL MOULT MUSICA LOÏK QUAY CHRISTOPHE « BUCCH » MANCKA DIRETTORE DI PRODUZIONE STÉPHÉ PÉTRY SCRITTORE POST-PRODUZIONE CHARLÈLE MORAX COORDINATORE DI PRODUZIONE JULIE LESCAT ANNA COPPOLINI CE QUI ME MEUT STUDIOCANAL  
FRANCE 2 CINÉMA CON LA PARTECIPAZIONE DI CANAL+ CINE+ CON LA PARTECIPAZIONE DI FRANCE TÉLÉVISIONS CON IL SOSTEGNO DI LA RÉGION BORGOGNE-FRANCHE-COMTÉ IN ASSOCIAZIONE CON LE CNC SCRITTO DA CÉDRIC KLAPISCH SANTIAGO AMIGORRERA PRODOTTO DA BRUNO LÉVY

CANAL+

Studio  
Marmà  
Produzioni  
Cineart

CINE+

francetélévisions

20th  
Century  
Fox

STUDIOCANAL

www.studiocanal.com  
Marmovies.it

f t y

OFFICINEUBI.COM/RITORNOINBORGOGNA

OFFICINEUBI  
con legge legge n. 48

# Per raccontare Ritorno in Borgogna, il film uscito da pochi giorni nelle sale italiane, abbiamo voluto giocare paragonandolo ad un buon calice di vino bianco del terroir da cui prende il nome, immaginandone sentori e note gustative.

Articolo di Marilanda Bianchini

“**Ritorno in Borgogna**” (titolo originale “*Ce qui nous lie*”) è l’ultimo lavoro di **Cédric Klapisch**, già regista de “L’appartamento spagnolo”, che racchiude un fine bouquet delicato, [floreale](#), a tratti dolce ed allo stesso tempo dotato di una spiccata acidità che nel finale diminuisce lievemente, per lasciare il passo alle note più minerali.

**Al centro del film i legami familiari**, la complessità di rapporti da tempo trascurati tra tre fratelli: il vino, la terra e i vigneti fanno da sfondo alla vicenda e diventano occasione d’incontro, di scambio e di crescita di **Jean** ([Pio Marmaï](#)), **Juliette** (Ana Girardot) e **Jérémie** (François Civil).

Jean, la voce narrante, è il fratello maggiore che torna a casa dopo 10 anni passati a girare per il mondo cercando invano una chiave per interpretare il difficile legame con il padre. Ad accoglierlo, nella tenuta di famiglia in mezzo ai vigneti non lontano da Meursault, la sorella Juliette e il fratello Jérémie. Si ritrovano a causa del peggiorare delle condizioni di salute e della morte del padre, occasione che diventa un periodo senza tempo, scandito non tanto dal passare delle stagioni e delle necessarie attività che impegnano i tre fratelli nelle vigne e in cantina, quanto dalla dolcezza dei legami che vengono pian pian ricostruiti.

I vigneti e lo scorrere tra essi delle stagioni, grazie all’impeccabile fotografia di **Alexis Kavyrchine**, trasportano lo spettatore sul posto e lo incoraggiano a diventare partecipe della vicenda, ad avvertire i tempi lunghi, il calore della vicinanza e la calma dell’inverno di cui i legami affettivi e familiari hanno bisogno per crescere, per ammorbidirsi, esattamente come il vino.

Nel film, che consigliamo certamente a tutti i wine lovers, non mancano scene di vendemmia, pigiatura e degustazione, tavolate imbandite e momenti di festa, che faranno venire voglia a molti, dopo la visione, di stappare una buona bottiglia ed accompagnarla con pane croccante e formaggio forte ed intenso, magari un [Epoisses de Bourgogne](#).

**Ritorno in Borgogna** (Titolo originale: *Ce qui nous lie*)

**Interpreti:** Pio Marmaï, Ana Girardot, François Civil, Jean-Marc Roulot, Maria Valverde, Eric Caravaca

**Distribuzione:** Officine Ubu

**Durata:** 113’

**Origine:** Francia 2017